

Cocktail senza alcol il gusto della scelta

Il progetto S.T.R.A.D.A. esalta il talento degli adolescenti

BARBARA POLITI

● Il “no alcol” come opportunità di creatività per gli adolescenti. Nato nell’ambito del progetto “S.T.R.A.D.A.” (Sviluppo del Territorio, di Reti e Azioni di Accompagnamento), il laboratorio “Mocktail Mood – Il gusto della scelta” ha visto la partecipazione di tantissimi ragazzi alle prese con la preparazione di cocktail analcolici freschi, colorati e accattivanti. A coordinarli, la sommelier FIS Lavinia Arnò, docente della Scuola di Cucina Ulisse, da anni impegnata nella formazione degli adolescenti.

Nel gruppo, anche l’equipe socio-psico-pedagogica, a supporto della divulgazione di un messaggio consapevole relativo al “no alcol”, inteso non come rinuncia, ma atto di responsabilità.

Avviato negli spazi del ristorante Cime di Rapa, in pieno centro, a Lecce, il progetto ha visto il contributo della **Fondazione CON IL SUD** nell’ambito dell’iniziativa “Immigrazione 2017”, oramai punto di riferimento consolidato per l’educazione stradale e la formazione dei ragazzi. «Interventi di questo tipo si pongono l’obiettivo di promuovere la consapevolezza dei rischi legati all’abuso di alcol, rafforzando l’autostima e la capacità di scelta responsabile negli adolescenti, perché il “bere bene” non dipende dall’alcol, ma dalla cura, dal gusto e dalla relazione», ha dichiarato la docente Arnò.

«Cime di Rapa è molto di più dell’ottimo cibo della tradizione italiana che viene preparato nei suoi diversi punti: è un progetto organico che promuove l’inserimento lavorativo, il benessere sociale e alimentare



delle nuove generazioni –. ha aggiunto Elio Dongiovanni, coordinatore di progetto - Proviamo, attraverso il cibo di strada, ad affrontare tematiche complesse quali l’inclusione lavorativa, la coesione sociale, la diffusione della cultura e l’educazione dei ragazzi».

In un’epoca in cui il disagio psicologico tra gli adolescenti è in aumento, infatti, l’ambiziosa mission è esplorare strumenti alternativi per affrontare le sfide della contemporaneità. La creatività, l’arte e le attività ludico-ricreative, in questo senso, possono fungere da mezzi efficaci

per esprimere emozioni e promuovere la resilienza. La pedagogia di strada nasce spesso nei contesti urbani e sociali complessi, dove la scuola o i servizi non riescono a raggiungere tutti. Ecco perché gli obiettivi del lavoro di strada sono proprio la conoscenza, il monitoraggio e l’attivazione di relazioni significative che muovano un cambiamento. Progetti come S.T.R.A.D.A. incarnano questo principio: non si limitano a offrire un servizio, ma promuovono consapevolezza, responsabilità e legami comunitari.